

Domenica 24  
Luglio 2016

La Voce **ROVIGO 13**

**CULTURA** L'altra sera ad Albarella il noto avvocato adriese ha presentato il suo ultimo libro

# Migliorini, una follia da applausi

*Racconti e storie eccentriche, senza mai perdere il gusto per l'ironia. E il pubblico apprezza*

Il giorno in cui finalmente riuscirò a scrivere una sceneggiatura (ognuno ha il suo sogno nel cassetto) uno dei personaggi non potrà che essere un avvocato eccentrico, un principe del foto con una grande cultura (e non solo giuridica), amante della musica lirica, scrittore a tempo perso e, lo scopriamo dal suo ultimo libro, a suo tempo pure fumatore di sigari... Sarebbe perfetto per un giallo ambientato nel Delta del Po. Ma pure per un romanzo d'amore fra nebbie e storie di paese.

Luigi Migliorini mi perdonerà l'ardire. Ma ci penso veramente. Venerdì sera - e torniamo alla cronaca - Luigi Migliorini ha presentato il suo libro "La mia lucida follia", ad Albarella, che d'estate si trasforma un po' nella sua seconda casa. E lo ha fatto a modo suo, con una serata in cui si è partiti da libro per andare oltre il libro. Una serata di racconti e belle storie, come sempre quando sul palco sale l'eccentrico avvocato adriese. "La mia lucida follia", del resto è un libro che non solo si legge tutto d'un fiato (come del resto era anche la prima prova d'au-



tore "L'eccentrico liberale"), ma porta il lettore a ragionare sulla vita. Con un sorriso, certo. Ma pur sempre con la consapevolezza che la vita... è adesso, e che solo la filosofia può anestetizzare la paura della morte che è latente in tutti noi. Volenti o nolenti. Insomma: una prova d'autore che rappresenta un salto in avanti dal punto di vista narrativo, con i capitoli - quasi rac-

conti brevi - che scorrono uno dopo l'altro come in una sceneggiatura da commedia all'italiana (e ritorniamo al punto di partenza). Al fianco di Migliorini, all'Hotel Capo Nord di Albarella, il parlamentare del Pd Diego Crivellari che nella sua veste di esperto di letteratura ha curato anche la postfazione del volume. La prefazione, invece, quasi a riproporre la dicotomia fra il dia-

volò e l'acqua santa, è firmata da uno spettacolare Vittorio Sgarbi. Per finire il parallelo con la sceneggiatura, c'è un capitolo all'interno del libro che è proprio tutto da gustare, degno del meglio della commedia all'italiana. Interno ospedale - Due ore prima dell'intervento. Sulla porta si affaccia un sacerdote e chiede al paziente, noto agnostico, se ritiene di confes-



**Autografi e sorrisi** L'altra sera ad Albarella la presentazione del libro di Luigi Migliorini, "La mia lucida follia"

sarsi. Scrive Migliorini. "...tagliare il traguardo prima di partire mi sarebbe sembrato un inutile atto di codardia. Per non abbandonare la mia amica ironia, aggiunti che, oltretutto, temevo, ricevendo la confessione da un sacerdote cattolico, che se l'operazione fosse andata male e fossi morto, avrei potuto trovarmi al cospetto di Allah il quale mi avrebbe redar-

guito: 'Bravo, hai resistito fino all'ultimo e poi hai sbagliato Dio!'. Il sacerdote sconcertato non preferì una parola di commento e se ne andò". C'è qualcosa da aggiungere? La serata è andata benissimo; le domande sono arrivate numerose come gli applausi. E allora: complimenti avvocato.

**pfb**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA